



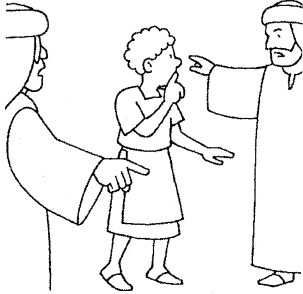
Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 18 settembre 2016

25^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



Da molte domeniche il Vangelo di Luca, facendoci camminare dietro a Gesù che sale a Gerusalemme, sta proponendo un radicale ripensamento degli stili di vita sulla base del primato e della centralità di Dio. Siamo nell'anno santo della misericordia e misericordia non vuol dire salvezza a buon mercato, ma accogliere un dono che educa e impegna al cambiamento profondo di sé. La liturgia torna oggi sul rapporto con la ricchezza. Il profeta Amos insorge contro chi calpesta i più poveri, quelli cioè che sono fuori della scala produttiva; insorge contro chi vuol cancellare la categoria dei poveri perché non sono buoni clienti; insorge contro chi consacra il sabato ritenendolo una perdita di tempo che penalizza i ricavi! È una condotta sleale verso Dio, che ha destinato aria, acqua e terra non ad alcuni sì e ad altri no, ma a tutti; ed è una condotta sleale verso l'umanità perché scardina la convivenza. Gesù, con una parabola paradossale (il fattore che falsifica le fatture per cadere in piedi), ci invita a fare bene i conti, a fare cioè bene e subito le scelte di fondo riguardo a noi stessi, a Dio, alle persone. La parabola punta ad un livello più profondo: chi è e come vive il discepolo? Non può essere uno che investe tutto sul capitale, perché il primato del denaro non emana il profumo dell'armonia, ma il fetore del peccato! Per Gesù furbo è chi mette Dio (e con Dio le persone) al primo posto. Di per sé la ricchezza non è né buona né cattiva; dipende dall'idea che ne abbiamo e dall'uso che ne facciamo: se la trattiamo come mezzo, mettiamo energie preziose a servizio di tutti; se diventa la ragione della vita, ci acceca. Perciò bisogna farsi furbi e decidere subito chi vogliamo essere, sapendo che scelte di questa portata si fanno non a suon di parole (propaganda) o di quattrini, ma con l'adesione personale a Gesù e al suo stile di vita. Chi fa diversamente non intende il linguaggio del dono e della fraternità; non si rende nemmeno conto che Dio e mammona non ripagano allo stesso modo!

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, Gesù desidera affrancarci dalla schiavitù delle cose e perciò ci sollecita a prendere le decisioni necessarie e urgenti per evitare che la ricchezza rubi il primo posto a Dio e ai fratelli. E poiché non serve nascondersi dietro un culto di facciata, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, per aver messo le cose e il denaro davanti a tutto, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, per aver infranto la fraternità per ragioni d'interesse, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, per aver calpestato la dignità dei piccoli e dei poveri, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Padre, che ci chiami ad amarti e servirti come unico Signore, abbi pietà della nostra condizione umana; salvaci dalla cupidigia delle ricchezze, e fa' che alzando al cielo mani libere e pure, ti rendiamo gloria con tutta la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti)

Amos, un contadino profeta, insorge contro i latifondisti che calpestano la dignità dei poveri.

DAL LIBRO DEL PROFETA AMOS

(Am 8, 4-7)

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare

con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano”».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 112) – R/. Benedetto il Signore che rialza il povero.**

Lodate, servi del Signore, * lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, * da ora e per sempre. *R/.*

Su tutte le genti eccelso è il Signore, * più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio, * che siede nell'alto

e si china a guardare * sui cieli e sulla terra? *R/.*

Solleva dalla polvere il debole, * dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, * tra i principi del suo popolo. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Si facciano preghiere per tutti: Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati)

Dio ci vuole tutti salvati. Riuniti nel giorno del Signore, preghiamo gli uni per gli altri.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

(1Tm 2, 1-8)

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo an-

che il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Non potete servire Dio e la ricchezza)

Perché siamo scaltri nelle cose di questo mondo e pigri in quelle eterne, in quelle di Dio?

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 16, 1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato

dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto

della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di

questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, riuniti intorno all'altare per rappresentarvi tutta l'umanità, moduliamo la nostra supplica sulla lunghezza d'onda della misericordia del Padre, pregando per le necessità del mondo intero.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per le comunità cristiane sparse per il mondo: perché con l'aiuto di Dio purifichino i loro ideali, i loro progetti e le loro scelte, in modo da vivere liberi e fedeli in Cristo, fervorosi e creativi nella carità, preghiamo.
- Per chi fa del denaro il primo bene della vita, per le imprese nazionali e internazionali che talora calpestano tutti e tutto pur di fare soldi: perché Dio volga i cuori alla costruzione di società fraterne e solidali, preghiamo.
- Oggi, a chiusura del Congresso eucaristico nazionale, la Chiesa italiana promuove una colletta straordinaria per i paesi colpiti dal terremoto: perché il Signore consoli chi soffre e aiuti l'Italia a concentrare le energie sulla ricostruzione sia delle case che del patrimonio culturale e religioso di queste popolazioni, preghiamo.
- Per le nostre comunità parrocchiali: perché siano nel mondo segno della fraternità evangelica che nasce non dal possesso dei beni, ma dalla comune appartenenza a Gesù Cristo e alla sua Chiesa, preghiamo.

C. O Dio nostro Padre, che ci doni Gesù perché ogni uomo giunga alla salvezza attraverso l'esperienza della tua misericordia, ascolta le nostre preghiere e donaci di vivere in conformità al Vangelo, fonte di vera libertà e di fraternità. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: «Non potete servire a Dio e a mammona, dice il Signore». Viene per tutti, Gesù, il momento di scegliere tra Dio e il resto, tra Dio e mammona. Tu ci apri gli occhi perché ci rendiamo conto di quanto la ricchezza, piccola o grande che sia, può diventare pericolosa se ci facciamo dominare da essa. Ho un bel ripetermi che non possiedo grandi fortune, che non detengo capitali all'estero... Tu, Gesù, lo sai bene che anch'io ho qualche tesoretto da cui faccio dipendere la consistenza e la tranquillità della mia vita; anch'io mi accorgo, se sono onesto, che devo fare i conti con qualche ricchezza pericolosa. Tu, cosa mi consigli? Mi chiedi di sorvegliare il cuore, di mettere alla prova la capacità di soccorrere chi sta peggio di me; mi suggerisci, in una parola, di utilizzare quel poco o tanto che ho per dividerlo con i poveri perché, alla fine, saranno questi ad aprirmi o a chiudermi le porte del Regno.

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo... *R Amen.*

Liturgia delle Ore: 25^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- 18 settembre, 25^a Domenica del T.O. – Congresso eucaristico nazionale (Genova)
- Lunedì 19 settembre: San Gennaro
- Martedì 20 settembre: Santi martiri coreani Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni
- Mercoledì 21 settembre: festa di S. Matteo apostolo ed evangelista
- Giovedì 22 settembre:
- Venerdì 23 settembre: S. Pio da Pietrelcina: ■ ore 20.00: Incontro genitori e padrini dei cresimandi
- Sabato 24 settembre: San Pacifico
- 25 settembre, 26^a Domenica del T.O.

NB. 21-25 settembre, a Assisi, Esercizi spirituali del Movimento Laicale Orionino.

NB. Dal 1° ottobre, la Messa vespertina – sia festiva che feriale – si celebra alle 18.00.

NB. Il 2 ottobre si celebrano le Cresime: 2 turni, uno alle 9.00 e uno alle 11.00.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Oggi le parrocchie d'Italia destinano la colletta domenicale alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Nel sito della Conferenza Episcopale Italia (www.chiesacattolica.it) vengono indicati i seguenti modi per inviare le offerte:

- Caritas Italiana, Via Aurelia 796 - 00165 Roma, conto corrente postale n. 347013;
- Bonifico bancario su Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma
Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113 specificando la causale "Colletta terremoto centro Italia".
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma – Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119.